

## Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		2023/2024
Denominazione dell'insegnamento	<b>Diritto Commerciale 2</b> <b>Commercial Law 2</b>	
Corso di studio	<b>LMG (A-L)</b>	
Anno di corso	3°	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)		: 9
SSD	IUS/04 Diritto Commerciale	
Lingua di erogazione	Italiano	
Periodo di erogazione	1° semestre dal 2/10/2023 al 19/12/2023	
Obbligo di frequenza	Facoltativa	

Docente	
Nome e cognome	<b>Vincenzo Vito CHIONNA</b>
Indirizzo mail	vincenzovito.chionna@uniba.it
Telefono	080.5717835
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza-Palazzo F. Cassano-Corso Italia, 23-Piano 2°
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Il Venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:00 N.B. Durante i mesi delle lezioni l'orario potrebbe subire variazioni. Gli studenti sono invitati a consultare le pagine istituzionali del docente.

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	<i>Obiettivo del corso è quello di evidenziare la peculiarità del modo di essere degli interessi coinvolti dall'agire economico delle forme associative d'impresa, e societarie in particolare, delle forme di composizione degli interessi coinvolti e delle relative controversie, delle tecniche di controllo di quell'agire e delle tutele all'uopo disposte, al fine di cogliere le peculiarità del sottosistema del "diritto commerciale" rispetto al sistema privatistico.</i>
<b>Prerequisiti</b>	<i>Istituzioni di Diritto Privato</i>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p><b>Come sviluppo del discorso sull'impresa avviato con il corso di Diritto commerciale I, favorendo un approccio esegetico-sistematico, il corso di Diritto commerciale II si occuperà dell'impresa collettiva societaria oltre che della disciplina della crisi dell'impresa.</b></p> <p style="text-align: center;">ARGOMENTI DEL CORSO</p> <p><i>PARTE I- L'IMPRENDITORE COLLETTIVO.</i></p> <p><b>1. Gli imprenditori collettivi e le altre forme associative d'impresa. 2. Nozioni generali. 3. Le società in generale. 4. Il contratto di società; 5. La società semplice. 6. La società in nome collettivo. 7. La società in accomandita semplice. 8. La società per azioni in generale. 9. La s.p.a.: la costituzione. 10. La s.p.a.: i conferimenti e il capitale. 11. La s.p.a.: le azioni. 12. La s.p.a.: gli strumenti finanziari. 13. La s.p.a.: le obbligazioni. 14. La s.p.a.: i patrimoni destinati ad uno specifico affare. 15. La s.p.a.: l'assemblea degli azionisti. 16. La s.p.a.: gli amministratori. 17. Il collegio sindacale e il controllo contabile. 18. I sistemi alternativi di amministrazione e controllo. 19. I c.d. poteri della minoranza e l'intervento dell'autorità giudiziaria. 20. La s.p.a.: modificazioni statutarie e diritto di recesso. 21. La s.p.a.: le operazioni sul capitale. 22. La s.p.a.: libri sociali e bilancio. 23. La società con azioni quotate in borsa. 24. Partecipazioni, controllo e gruppi. 25. Il mercato finanziario. 26. La società in accomandita per azioni. 27. La società a responsabilità limitata. 28. La s.r.l.: l'organizzazione finanziaria. 29. La s.r.l.: l'organizzazione corporativa. 30. La s.r.l.: le operazioni sul capitale. 31. La s.r.l.: libri sociali e bilancio. 32. Scioglimento e liquidazione delle società di capitali. 33. Trasformazione,</b></p>

	<p><i> fusione e scissione delle società. 34. Le società estere. 35. Le società cooperative. 36. Le mutue assicuratrici.</i></p> <p><i> PARTE II- LA CRISI DELL'IMPRESA.</i></p> <p><i> 1. Le procedure concorsuali. 2. I presupposti del fallimento. 3. La dichiarazione di fallimento. 4. Gli organi preposti al fallimento. 5. Gli effetti del fallimento per il fallito e per i creditori. 6. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici. 8. L'accertamento del passivo e dei diritti reali mobiliari dei terzi. 9. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 10. La cessazione del fallimento. 11. Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione dei debiti. 12. La liquidazione coatta amministrativa. 13. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese.</i></p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p><i>Testi consigliati per la preparazione dell'esame:</i></p> <p><i>* PER IL DIRITTO SOCIETARIO (PARTE I DEL PROGRAMMA):</i></p> <p><i>1. F. FERRARA JR. – F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, Giuffrè, ultima edizione disponibile (tutto tranne i capitoli da I a V);</i></p> <p><i>2. G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. Vol. II, Diritto delle società, Ed. Utet, Torino, ultima edizione disponibile, (per intero);</i></p> <p><i>*PER IL DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA (PARTE II DEL PROGRAMMA):</i></p> <p><i>1. . GRAZIANI - G. MINERVINI - U. BELVISO – V. SANTORO, Manuale di diritto commerciale, Ed. Cedam, Padova, ultima ediz.;</i></p> <p><i>ovvero, in alternativa</i></p> <p><i>2. G. PRESTI – M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Vol. I, Zanichelli Editore, Bologna, ultima edizione disponibile.</i></p> <p><i>Letture consigliate di diritto societario:</i></p> <p><i>1. M. Di Rienzo, Mutualità negoziale e mutualità normativa, Ed. Giappichelli, Torino, 2008;</i></p> <p><i>2. V.V. Chionna, La pubblicità dei patti parasociali, Ed. Giuffrè, Milano, 2008.</i></p> <p><i>N.B. Le letture di diritto societario sono consigliate per l'eventuale interesse dello studente all'approfondimento del metodo di approccio seguito per i temi svolti a lezione e restano del tutto irrilevanti ai fini dell'esame.</i></p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p><i>1. E' indispensabile l'acquisto di un Codice Civile aggiornato (2023 o 2024) non commentato, con adeguato corredo di leggi complementari</i></p>

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<b>225</b>	<b>72</b>		<b>153</b>
<b>CFU/ETCS</b>			
<b>9</b>			

<b>Metodi didattici</b>	<p><i>Al metodo teorico tradizionale delle lezioni frontali, saranno affiancate</i></p> <p><i>1. esercitazioni pratiche con metodo empirico ed esemplificazione di casi pratici;</i></p> <p><i>2. discussione orale di casi e quesiti giuridici;</i></p> <p><i>3. scrittura di pareri.</i></p>
-------------------------	--

	4. <i>La frequenza alle lezioni è obbligatoria per chi ha cambiato corso e, per gli altri, fortemente consigliata in quanto le lezioni svolgono una funzione complementare allo studio della materia oggetto del corso senza consistere nella mera esposizione di nozioni e regole riguardanti gli argomenti compresi nel programma, aiutando una migliore comprensione degli istituti, l'individuazione delle ragioni della relativa disciplina e degli interessi tutelati.</i>
--	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e di capacità di comprensione</b>	<p><i>Il corso fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie;</li> <li>○ Comprendere la ratio degli istituti, gli interessi tutelati, la derogabilità o imperatività delle norme;</li> <li>○ Individuare i problemi interpretativi delle fattispecie definitorie e della disciplina loro applicabile;</li> <li>○ Conoscere la disciplina italiana del diritto societario.</li> </ul>
<b>Conoscenza e di capacità di comprensione applicate</b>	<p><i>Il corso permette agli studenti, grazie alle competenze e conoscenze tecniche, di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Qualificare le fattispecie concrete</li> <li>Risolvere casi pratici</li> <li>Usare le tecniche ermeneutiche per addivenire a soluzioni pratiche.</li> </ul>
<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Autonomia di giudizio</b> <i>Il corso permette agli studenti di acquisire:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La capacità critica e di analisi delle questioni interpretative sottese alla disciplina positiva, finalizzata alla risoluzione di casi pratici e all'autonomia di giudizio</li> <li>○ Capacità di qualificazione giuridica delle fattispecie nel sistema normativo e di collegamento tra gli istituti, con padronanza ed elasticità mentale.</li> </ul> </li> <li>● <b>Abilità comunicative</b> <i>Il corso permette di acquisire le abilità tipiche del giurista positivo, ossia:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La capacità di espressione mediante il linguaggio tecnico specialistico delle materie economico-giuridiche</li> <li>○ La capacità di riferire ai propri interlocutori, in maniera chiara e completa, le conoscenze acquisite</li> </ul> </li> <li>● <b>Capacità di apprendere in modo autonomo</b> <i>In ultima istanza gli studenti saranno in grado di sviluppare processi di apprendimento autonomi e di auto-apprendimento del diritto commerciale nell'ottica del "lifelong learning".</i></li> </ul>

<b>Valutazione</b>	
<b>Modalità di verifica</b>	<i>Esame orale finale</i>

<b>dell'apprendimento</b>	<i>Non sono previsti esoneri, prove scritte o altre modalità di verifica.</i>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p><i>1) Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale, con domande specifiche da cui si parte per la verifica del grado di approfondimento delle conoscenze normative, per poi passare ad indagare la capacità di comprensione degli istituti giuridici nella loro collocazione sistematica e di individuazione dei problemi esegetici posti dalle disposizioni di legge</i></p> <p><i>2) L'esame si conclude con l'assegnazione di un voto.</i></p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p><i>L'esame di Diritto Commerciale II si svolge in forma orale, con un numero di domande variabile e tale da saggiare la preparazione in ogni principale parte del programma.</i></p> <p><i>1) Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale, con domande teoriche su specifici istituti volti a verificare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) il grado di approfondimento delle conoscenze sulla normativa di riferimento vigente;</i></li> <li><i>b) le capacità di collegamento con altri istituti affini e/o con le normative previgenti;</i></li> <li><i>c) la capacità di individuazione e conoscenza dei problemi esegetici;</i></li> <li><i>d) la capacità di risoluzione di casi pratici ed esemplificazione di situazioni concrete.</i></li> </ul> <p><i>2) L'esame si conclude con l'assegnazione di un voto da 18 a 30 a seconda delle competenze e abilità acquisite.</i></p>
<b>Assegnazione tesi di laurea</b>	<i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi scritta e della tesina orale nel giorno di ricevimento previsto, nel rispetto dei tempi e delle regole imposte dall'Ordinamento Didattico.</i>